



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Unità Tecnica di Missione



ALLEGATO IV

DOCUMENTO PROGRAMMATICO DEL GOVERNO

Programma culturale per le celebrazioni presentato dal Ministro per i beni e le Attività Culturali, sen.

Sandro Bondi, al Comitato Interministeriale in data 03.09.09

CELEBRAZIONI DEL 150[^] ANNIVERSARIO DELL'UNITÀ D'ITALIA

1. Iniziative di carattere culturale.

Potranno essere programmati una serie di convegni dedicati alla valorizzazione delle molte anime del Risorgimento nell'arco 1820-1861 (1870), che non furono soltanto quella monarchica, da una parte, e quella democratico-liberale dall'altra (con tutte le sfumature interne), ma anche quella federalista (Cattaneo, Gioberti), valorizzando la partecipazione di elementi di tutte le regioni. Tale iniziativa dovrebbe essere concordata e modulata con gli Istituti storici. All'interno, o parallelamente, potrebbero essere presentate le diverse idee d'Italia che alimentarono il dibattito politico-culturale dal Risorgimento ad oggi.

- *Letture dedicate ai Padri della Patria*

I soggetti organizzatori potrebbero essere gli Istituti storici insieme all'Accademia nazionale dei Lincei. Le letture sarebbero dedicate ai Padri della Patria (Vittorio Emanuele II, Cavour, Garibaldi, Mazzini).

- *Mostra delle Regioni*

Due mostre analoghe vennero realizzate a Roma nel 1911 e a Torino nel 1961. Sarebbe davvero difficile comprendere come proprio oggi – con gli evidenti progressi istituzionali del regionalismo in direzione federale – si rinunci a una iniziativa che affrontava fin dal 1911 la questione dell'identità italiana come frutto delle diversità regionali.

- *Il Mezzogiorno nella storia d'Italia*

Un approfondimento specifico riguarderà il Mezzogiorno e le differenze regionali. Oggi tali ricerche hanno destato l'attenzione dell'*Ecole Normale Supérieure* di Parigi che sta lavorando sul tema del modello italiano pluricentrico proprio in vista del 2011.

- *I luoghi della memoria*

Dalla presa d'atto del degrado, dell'incuria, della dimenticanza in cui versano centinaia di monumenti del nostro Risorgimento, occorre valorizzare 1000 luoghi della memoria: identificare luoghi significativi da restaurare e ripulire, in collaborazione con gli enti locali. Per fare un esempio, il Ministero per i beni culturali, in collaborazione con la Protezione civile, sta lavorando ad un progetto di rilancio e di valorizzazione della residenza di Garibaldi a Caprera.

- *Antologia degli Statuti comunali*

Per la valorizzazione delle molte radici potrebbe essere valutata la possibilità di un'antologia dei principali statuti comunali, quelle libertà locali che secondo

Sismondi, autore della “*Storia delle Repubbliche Italiane*”, erano all’origine della libertà nell’intera Europa.

- *Censimento dei dizionari dialettali*

Dopo l’Unità fiorirono in tutte le regioni, ma anche a livello provinciale, una quantità di dizionari dai vari dialetti all’italiano. Il problema era quello di unificare la lingua. Questa situazione ebbe un riflesso anche nella riforma Gentile del 1923, per la parte relativa alle scuole elementari. Un censimento di quei dizionari che trovi la giusta forma fotograferebbe la variegata realtà linguistica del dopo Unità e risponderebbe anche ad una esigenza avvertita, senza per questo proporre un ritorno impossibile al passato. Sarebbe un’altra memoria salvata.

- *Banca dati delle lapidi commemorative*

Le città italiane, piccole e grandi, sono piene di lapidi commemorative, dall’Unità in poi, di fatti, personaggi e quant’altro relativi alla storia locale e nazionale. Escludendo i monumenti (prima e seconda guerra mondiale), un censimento di queste lapidi, attraverso i comuni, offrirebbe una grande banca di informazioni sulla nostra storia per lo più sconosciuta a quanti non vivono nella città o nel paese in questione. Basti ricordare Bologna dove ci sono lapidi di Carducci che sono veri testi letterari. Ne potrebbe uscire una banca dati e immagini. Inoltre potrebbe essere l’occasione per i comuni di restaurarle, visto che in molti casi versano in cattive condizioni. Sarebbe un’iniziativa di ampia mobilitazione locale e di limitato impegno centrale. In questa operazione potrebbe essere utile e partecipativo coinvolgere le scuole locali nella “caccia alla lapide”. Una mappa delle tante anime del nostro Paese (mazziniani, monarchici, borbonici, garibaldini).

- *Musei civici*

Dopo l’Unità si diffuse la creazione di Musei civici in molti comuni, con reperti di storia, pittura, folklore locale ecc. In alcune regioni (Lombardia, Marche) esiste una rete che dà conto di questo tessuto culturale per lo più sconosciuto fuori dal proprio territorio. Attivando gli Enti locali per un progetto specifico di reperimento dati (la maggior parte di questi musei hanno un proprio sito, sia pure di diverso livello), si potrebbe costruire una rete che consentirebbe di visitare virtualmente musei altrimenti inaccessibili alla maggior parte del Paese.

- *Centro per lo studio delle catastrofi naturali all’Aquila*

Un’iniziativa importante dovrebbe riguardare L’Aquila, città che geograficamente rappresenta l’ombelico d’Italia e che, dopo il terremoto, è diventata un simbolo anche a livello internazionale. Il successo del G8 è un precedente significativo. Nella città dovrebbe trovare posto qualcosa destinato a restare a livello simbolico. Una ipotesi potrebbe essere quella di ricreare un Centro di eccellenza, dedicato allo studio e alle ricerche sui disastri naturali, sulla loro prevenzione e sugli interventi di salvaguardia e recupero, in particolare nel settore dei beni culturali. Un centro che veda insieme Protezione civile, Beni Culturali e Università.

Particolare rilievo, poi, sarà dato a quelle iniziative che verranno assunte dal Ministero dell'istruzione dirette a promuovere nelle giovani generazioni la comprensione del periodo storico precedente e successivo all'Unità d'Italia, approfondendo gli aspetti maggiormente significativi e la riflessione sull'importanza della democrazia e della costituzione di uno Stato democratico basato su diritti e doveri che vanno rispettati da tutti: la Costituzione.

In particolare il Ministero dell'istruzione sta elaborando specifici percorsi progettuali affinché insegnanti e studenti possano partecipare alle celebrazioni dell'Unità d'Italia portando il proprio contributo alla riflessione pubblica sul significato storico e sociale del Risorgimento. Il programma nazionale "La Scuola e il 150° anniversario dell'Unità d'Italia", sarà sviluppato a partire dal prossimo anno scolastico 2009/2010.

Si vuole in tal modo promuovere un programma di attività volto alla diffusione degli aspetti maggiormente significativi del periodo storico in cui si è formata l'Italia Unita anche in relazione all'oggi attraverso le seguenti iniziative:

- *Portale telematico*

Verrà realizzato un portale telematico di libero accesso dal sito del Ministero dell'Istruzione, concepito come una sorta di grande e multiforme archivio del Risorgimento italiano che contenga al suo interno i materiali delle seguenti tipologie:

- storico-documentario di natura politica (atti, documenti ufficiali delle amministrazioni statali preunitarie, dispacci diplomatici, testi costituzionali, proclami e quanto ancora possa concorrere all'arricchimento e alla celebrazione del periodo risorgimentale);
- storico-letterario (romanzi, poesie, canzoni, ma anche lettere private, memorie e diari),
- iconografico (la dimensione pittorica del Risorgimento costituisce un aspetto importantissimo dell'immaginario nazionale, ma non vanno trascurate le foto e tutto ciò che ha a che fare con le immagini, dai costumi alle divise alla raffigurazione del paesaggio), filmico (sceneggiati televisivi, film).

- *Concorsi*

Concorso "Uno per tutti, tutti per uno", al quale saranno chiamati a partecipare i bambini delle scuole dell'infanzia e delle scuole primarie, A fine anno scolastico le migliori idee/proposte e suggerimenti saranno raccolti e pubblicati.

"I 150 anni dell'Unità d'Italia e i giovani" per la miglior campagna di comunicazione elaborata dagli studenti sul tema dell'Unità d'Italia da diffondere in tutte le scuole e nelle principali testate giornalistiche e canali televisivi. Il concorso è rivolto alle scuole secondarie di I e II grado.

Concorso per le scuole di ogni ordine e grado per invitare a individuare episodi, figure o luoghi (una piazza, la sede del Consiglio comunale, ecc.) rappresentativi del Risorgimento e dell'Unificazione nazionale. I partecipanti sono invitati a motivare la scelta in una cartella o rappresentandola in forma grafica, musicale ecc.

Una commissione a livello periferico sceglierà i vincitori (tre per ogni ordine e grado di scuola) che saranno invitati a una manifestazione nazionale conclusiva (con possibilità di esposizione delle loro opere, per es. all'Altare della Patria).

Una variante (ma anche una operazione parallela) potrebbe essere un concorso per le scuole del tipo "adotta un monumento", in particolare del Risorgimento.

- *La biblioteca delle idee*

Verrà realizzato uno spazio web comune per raccogliere e diffondere le "buone pratiche" della scuola realizzate su questa tematica.

- *Cerimonia di apertura dell'anno scolastico*

Si sta considerando l'ipotesi che la tradizionale cerimonia di apertura dell'anno scolastico sia realizzata a Torino nel mese di settembre 2010 o settembre 2011 collegando l'evento ad una serie di iniziative regionali da realizzarsi durante l'intero arco dei due anni scolastici 2009/2010 e 2010/2011.

- *Cori scolastici*

Si potrebbe sollecitarne la creazione di cori nelle scuole. Accanto alle musiche a libera scelta potrebbero trovare posto i cori d'opera e i canti popolari di 150 anni di storia. Questa iniziativa potrebbe essere preceduta e/o affiancata dalla realizzazione di un DVD sulla Storia d'Italia attraverso le canzoni con una serie di concerti nelle principali città.

2. Cerimonie pubbliche.

Di concerto con il Ministero dell'interno, prevedere la costituzione nell'autunno 2009, di comitati provinciali insediati presso le Prefetture per promuovere, valutare e coordinare le iniziative in sede locale. Tali comitati potrebbero essere formati dal Prefetto, dal Presidente della Provincia, dal Sindaco del comune capoluogo, dal direttore dell'Ufficio scolastico provinciale, dal Direttore dell'archivio di Stato etc..

Una grande manifestazione iniziale, a marzo 2011, all'Altare della Patria e una manifestazione di chiusura sempre all'Altare della Patria nell'ottobre-novembre del 2011, che è anche il 90° anniversario della deposizione della salma del Milite Ignoto (4 novembre 1921).

Alla prima manifestazione potrebbero partecipare tutti i sindaci d'Italia e una staffetta di atleti (sul genere di Olimpia) che potrebbero arrivare anch'essi da tutte le città. Alla seconda i giovani vincitori dei concorsi e le forze armate.

Tre incontri nazionali in forma di manifestazione (discorsi, spettacoli da definire).

In particolare:

Italia settentrionale. A Mantova per rievocare la gloriosa resistenza degli studenti toscani e napoletani (Curtatone e Montanara, 13 maggio 1848) agli austriaci.

Italia centrale. A Recanati e a Barga, dedicata ai poeti dell'800 (Leopardi, Giusti, Manzoni, Pascoli, Carducci ecc).

Italia meridionale. Incontro a Montecassino quale simbolo della conservazione della cultura e della capacità di sopravvivere alle distruzioni e simbolo mondiale della pace.

Una variante (o una aggiunta) potrebbe essere una manifestazione a Gaeta di "riconciliazione" tra 'piemontesi' e 'borbonici'. La manifestazione potrebbe essere preceduta o affiancata dal viaggio di una nave della Marina che ripeta il percorso navale della spedizione di Garibaldi con cerimonia conclusiva a Gaeta.

3. Iniziative su televisioni, giornali e altri mezzi di comunicazione

Occorre ovviamente coinvolgere nell'iniziativa i mezzi di comunicazione di massa e quindi: televisioni pubbliche e private, giornali, Siti Web istituzionali e non.

Per quanto, in particolare, riguarda la televisione di Stato si potrebbero proporre alla RAI una serie di progetti trasversali e multimediali, che declinano la proposta di appuntamenti su tutte le sue piattaforme – le tre reti generaliste, il canale digitale Rai Storia, il web, l'home-video – integrando generi diversi e modalità di racconto "aperte": per l'attualizzazione della Storia, per la Storia dell'attualità.

Un progetto che coinvolge la RAI nella sua interezza, rispondendo alla sua missione di servizio pubblico con un servizio *al* pubblico, attraverso un viaggio che farà rivivere il passato prossimo con i tempi e i ritmi della contemporaneità, tracciando un itinerario immaginario alla scoperta delle radici del nostro Paese e della nostra società.

I documenti, le biografie, i misteri irrisolti, le testimonianze, le passioni, gli intrighi: la Storia come un'avventura collettiva di cui tutti sono attori protagonisti. E poi ancora la musica, l'arte, la *fiction*, gli scenari internazionali, il costume e la politica.

Dal 1861 al 2011 a colpi di telecomando.

I punti essenziali di tale proposta potrebbero essere i seguenti:

☺ *Gli appuntamenti di La Storia siamo noi*

Dai realizzatori di *La Storia siamo noi*, una serie di appuntamenti che dal 2010 al 2011 condurranno gli spettatori attraverso i momenti e le figure più significative del processo di unificazione del nostro Paese.

La Storia come avvincente *mystery*; le biografie come il racconto di una esperienza unica e straordinaria; la politica come l'intreccio di passioni e progetti; il costume come la chiave per interpretare una società in continuo mutamento.

E poi: le interviste esclusive, i documenti inediti, il gusto irriducibile per la ricerca delle fonti e la sperimentazione dei linguaggi narrativi.

☺ *Il Tg del Risorgimento*

Oggi accade: il racconto della Storia in presa diretta. Telecamere accese sul fronte della battaglia per l'unità d'Italia per raccontare, come fosse il Tg delle ore 20, le giornate più memorabili dell'avventura dell'unificazione.

I titoli di apertura, le corrispondenze dai campi di guerra, i retroscena della politica, le interviste ai protagonisti, gli editoriali, i servizi di colore.

Una puntata su tutte: quella del 26 ottobre 1860, il giorno dell'incontro a Teano.

Altre date possibili: il 23 marzo 1849 (Carlo Alberto abdica in favore di Vittorio Emanuele); il 4 luglio 1859 (le battaglie di Solferino e San Martino); il 17 marzo 1861 (la nascita del Regno d'Italia); il 22 marzo 1848 (l'insurrezione di Venezia); il 27 maggio 1860 (ingresso dei garibaldini a Palermo).

- *Fiction della RAI*

Due *fiction* dedicate ad altrettanti protagonisti, privilegiando quelle storie in cui i giovani abbiano svolto un ruolo centrale.

- *La RAI per il cinema*

Due film (theatrical), da riprogrammare poi anche sulle reti generaliste, che riportino sul grande schermo tutta l'epopea e la dimensione *larger than life* dell'avventura dell'unità d'Italia: un'impresa realizzata senza tecnologie, senza mezzi di comunicazione, senza autostrade né veicoli a motore.

- ⊙ *Maratona per l'Italia*

Sul modello di *Telethon*, una eccezionale staffetta da un programma all'altro delle tre reti generaliste della RAI, attraverso tutti i contenitori, gli appuntamenti d'informazione, i varietà, i giochi a premi, le rubriche di approfondimento, sempre con il solo tema dell'Unità d'Italia.

- ⊙ *Il lungo viaggio verso l'unità d'Italia*

Una settimana di programmazione interamente dedicata che condensi il meglio di quanto realizzato dalla RAI per ricordare, approfondire, festeggiare l'anniversario dell'Unità d'Italia, sia nel biennio 2010-2011, sia anche in passato.

Fiction, concerti, filmati, documenti, testimonianze. E poi, una staffetta di ospiti e testimoni: dalle più alte cariche dello Stato alla gente comune, e ancora attori, storici, cantanti, giornalisti, sportivi, personaggi dello spettacolo. Tutti insieme per la testimonianza di una unità.

- ⊙ *Sinfonia italiana*

La grande musica per raccontare i primi 150 anni del nostro Paese. Una serie di concerti che tocchino le principali piazze italiane, con la guida dei più grandi direttori del nostro Paese. Un cartellone di gala per la festa dell'Italia.

- ⊙ *Adesso musica: Arbore in Concerto*

Non solo classica e lirica: con l'orchestra di Renzo Arbore, tre grandi concerti popolari in diretta dalle tre capitali d'Italia – Torino, Firenze e Roma. La *verve* di un grande uomo di spettacolo al servizio della Storia: non sono solo canzonette. Un evento unico per ripercorrere i motivi che fischiavano i nostri bisnonni, i nostri nonni e i nostri genitori, ma anche i nostri figli.

- ⊙ *I libri della nostra Storia*

Alcune puntate dedicate ad altrettanti libri della nostra letteratura – passata o contemporanea – che hanno per tema l'unità d'Italia e i suoi protagonisti. Le pagine più significative, il valore che esse hanno avuto ed hanno nel racconto di quella pagina di Storia. Due titoli ad esempio: *Cuore*, di Edmondo De Amicis, e *Il gattopardo*, di Tomasi di Lampedusa.

- *Immagini dall'Unità d'Italia*

Alcune puntate per esplorare come l'arte abbia raccontato il processo dell'unità d'Italia, ma anche per segnalare le mostre e gli eventi più significativi legati alle celebrazioni del 150° anniversario.

- *Una lingua, un popolo*

Un gioco a premi sulla lingua italiana per sfidarsi sulle mille possibilità, le insidie, le ricchezze nascoste della lingua che unisce il nostro Paese.

- *Festa italiana*

Dove tutto è nato, tutti tornano a festeggiare, come in una allegra sagra di paese. Da una delle residenze sabaude di Torino, prima capitale del Regno, una grande festa popolare con canzoni, intrattenitori e, soprattutto, giochi a squadre.

- *L'alfabeto dell'Unità d'Italia*

Com'è cambiato il nostro Paese dal 1861 al 2011? E in che cosa, invece, è rimasto uguale? Alcuni filmati per un ideale *Alfabeto dell'unità d'Italia*: A come Alimentazione; E come Educazione; S come Salute; O come Ordine Pubblico; S come Stato... Testimonianze, confronti "sul campo", documenti: l'Italia allo specchio, tra ieri, oggi e domani.

- *Il progetto web*

Un sito ad hoc inteso come una piattaforma aperta di comunicazione rivolta primariamente ad un target giovane. Oltre ai testi guida, filmati, oggetti multimediali interattivi e materiali scaricabili sul proprio computer. Il sito sarà poi organizzato con percorsi di navigazione tematici sulle parole chiave dell'unità d'Italia, biografie dei protagonisti e dossier di approfondimento sugli eventi più importanti.

Tra gli oggetti realizzati ad hoc, una *timeline* del Risorgimento e una mappa interattiva dell'Unità d'Italia.

Il sito potrà prevedere poi una sezione dedicata a materiali *User Generated Content*, dove sarà possibile far uploadare filmati girati con telefonini e videocamere amatoriali: un'iniziativa rivolta prevalentemente alle scuole di tutte le città e i paesi protagonisti di piccoli o grandi eventi della storia del risorgimento.

Ancora, tra le iniziative di comunicazione via web si può prevedere la presenza sui principali siti di social network a cominciare da Facebook. Qui verranno realizzate pagine dei principali protagonisti del Risorgimento (Garibaldi, Mazzini, Cavour, etc.) che dialogheranno direttamente, come se fossero vivi, con i loro "amici". (I testi che questi personaggi storici dovrebbero "postare" saranno scritti in modo da risultare credibili e rispondenti ai fatti storicamente accertati).

⑥ *L'Italia in DVD*

Venti DVD da allegare ad uno dei maggiori quotidiani italiani per raccontare i momenti più importanti e i personaggi che più hanno caratterizzato i primi 150 anni della storia d'Italia. Una cronologia ragionata, sulle date e sulle tappe fondamentali del processo di unificazione; schede filmate su protagonisti ed eventi; e poi ancora, i grandi approfondimenti.

4. Iniziative sportive.

Di concerto con il CONI e il Sottosegretario allo sport si potrebbe studiare la possibilità di manifestazioni sportive a livello nazionale con un premio legato alla ricorrenza.

Si potrebbe anche proporre che gli atleti dei vari sport, prima dell'inizio della gara, indossino una maglietta celebrativa.

PAGINA BIANCA



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Unità Tecnica di Missione



1861 > 2011 >>
150° anniversario Unità d'Italia

ALLEGATO V

DOCUMENTO DEL COMITATO DEI GARANTI

*Considerazioni in merito alle linee programmatiche del Governo per la celebrazione dei 150 anni
dell'unità Italia trasmesso al Comitato Interministeriale in data 05.10.09*

**COMITATO DEI GARANTI PER LE CELEBRAZIONI DEL 150°
ANNIVERSARIO DELL'UNITÀ NAZIONALE**

oOo

**CONSIDERAZIONI IN MERITO ALLE LINEE PROGRAMMATICHE DEL GOVERNO PER LA
CELEBRAZIONE DEI 150 ANNI DELL'UNITÀ D'ITALIA.**

Il Comitato dei garanti per le celebrazioni dei 150 anni dell'Unità d'Italia, presieduto dal Presidente Emerito della Repubblica, sen. Carlo Azeglio Ciampi, nelle riunioni del 16 e del 28 settembre 2009, ha preso in esame le linee programmatiche di massima elaborate dal Governo per celebrare la ricorrenza dei 150 anni dell'Unità Nazionale.

Tali linee sono esposte in un documento che il Ministro per i beni e le attività culturali, sen. Sandro Bondi, nella qualità di presidente del Comitato dei ministri per le celebrazioni dei 150 anni dell'unità d'Italia, ha illustrato al Comitato nella riunione del 16 settembre 2009. Il documento è allegato al verbale della predetta riunione e si intende qui integralmente riportato.

Nella sua illustrazione il Ministro Bondi ha sottolineato che il Governo intende dare alle celebrazioni il dovuto rilievo, in adesione all'importanza riconosciuta alla ricorrenza, "che rappresenta un'occasione, da non sprecare, per riflettere, riscoprire, rinsaldare le ragioni dell'unità, al di fuori di qualsiasi enfasi retorica".

Il Ministro ha fatto presente come dal dibattito che ha animato le fasi di elaborazione del documento programmatico in esame, "pur nella consapevolezza di non poter dirimere annose questioni storiografiche sia

emersa l'opportunità di mettere in luce anche lacune e difetti dell'unificazione, quale, in particolare, la cosiddetta questione meridionale".

Ha precisato che il documento è da considerare "non definitivo" e che lo stesso è stato inviato al Comitato "non solo per dovere di informazione, ma per intraprendere un lavoro comune".

Ha sottolineato altresì che l'attuale Esecutivo, discostandosi dall'impostazione iniziale data alle celebrazioni dal precedente Governo, che privilegiava l'attuazione di un programma di opere infrastrutturali, ha deciso di mettere al centro delle celebrazioni un piano di manifestazioni a carattere spiccatamente storico e culturale, con iniziative che uniscano e coinvolgano in primo luogo il mondo della scuola e dell'università. E' prevista anche la valorizzazione dei "luoghi della memoria" e la realizzazione di una "Mostra delle regioni", che può mettere in evidenza, nel contesto del processo di riforme istituzionali in senso federalistico avviato nel Paese, come l'identità nazionale sia anche frutto delle molte "municipalità" che ne hanno storicamente alimentato la linfa vitale.

Il programma include inoltre una serie di programmi televisivi, tenuto conto che la TV è uno strumento in grado di cogliere, come pochi altri, i mutamenti della società e di svolgere un ruolo decisivo nella formazione della coscienza nazionale.

Il programma nazionale delle manifestazioni si coordinerà con le iniziative promosse dal Comitato piemontese ITALIA150.

Il Ministro ha poi fatto riferimento alle circa 350 proposte di iniziative culturali pervenute alla Presidenza del Consiglio prima dell'insediamento dell'attuale Governo, sulla base di un avviso a suo tempo pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, nel quale si dava notizia della possibilità di inviare proposte per iniziative celebrative e si indicava un termine per l'invio. Tali proposte comportano nel loro complesso un onere finanziario assai rilevante e la loro attuazione non è compatibile con le attuali disponibilità. Alcune di esse riguardano tuttavia progetti interessanti, che potrebbero arricchire il

programma delle manifestazioni. Sarà lo stesso Governo a valutare e selezionare le iniziative giacenti, operando delle scelte che verranno poi sottoposte al Comitato, che è stato comunque sollecitato dal Ministro a formulate eventuali indicazioni e suggerimenti.

Il Ministro ha proseguito la sua illustrazione soffermandosi sulle manifestazioni a carattere nazionale indicate nel documento e precisando che, anche in questo caso, si tratta di indicazioni "di massima". Le manifestazioni ipotizzate sono le seguenti:

- previsione, possibilmente entro il 30 novembre p.v., di intese con il Ministero degli Interni per promuovere iniziative a livello locale, con il coinvolgimento di Sindaci, Prefetti, dirigenti scolastici ed altre istituzioni interessate;
- manifestazione nel marzo 2011 a Roma, "presso l'Altare della Patria, con la partecipazione di tutti i Sindaci d'Italia, giovani e atleti";
- manifestazione di chiusura nel novembre del 2011 a Roma, presso l'Altare della Patria, "in occasione della festa delle Forze Armate, in cui premiare i giovani vincitori dei concorsi promossi dalle scuole";
- tre incontri di cui uno al nord (Mantova) "per rievocare la gloriosa resistenza degli studenti toscani e napoletani agli austriaci"; uno al centro (Recanati) "dedicato ai poeti dell'Ottocento"; uno al sud (Montecassino) "quale simbolo di conservazione della cultura e della capacità di sopravvivere alle distruzioni".

In relazione alle manifestazioni di cui sopra il Comitato suggerisce, per quanto riguarda il primo punto, di coinvolgere nelle celebrazioni anche le "Deputazioni provinciali di storia patria" ove esistenti. In ordine alla manifestazione inaugurale, prevista per il marzo 2011, ritiene che il riferimento implicito sia da intendersi alla data del 17 marzo, anniversario dell'unificazione nazionale. Circa i tre incontri previsti in località del nord, del centro e del sud del Paese il Comitato prende atto delle indicazioni di massima contenute nel programma